



Come si prepara un genocidio

IL LIBRO

Scolastique Mukosanga. Segnatevi questo nome e se avete occasione leggete il suo ultimo libro (il primo tradotto in italiano) uscito da poco (*Nostra Signora del Nilo*, ed. 66thand2nd, pp. 216, 16 euro). "I genocidi - osserva Scolastique - non sono mai un incidente. Si preparano per lungo tempo. Non sono un momento di follia o di smarrimento, ma il frutto di una manipolazione. Tutti in Rwanda, vittime e carnefici, siamo stati manipolati per oltre trent'anni".

Precedentemente questa giovane scrittrice ruandese aveva scritto *La femme aux pieds nus* (*La donna dai piedi nudi*) dedi-

cato alla madre massacrata nel 1994 e *Inyenzi ou les cafards* (*Inyenzi o gli scarafaggi*): così venivano chiamati i tutsi.

Nostra Signora del Nilo è ambientato negli anni '70 in un prestigioso collegio dove si prepara la futura classe dirigente del Rwanda, un luogo esclusivo e d'élite. Eppure già si intravede il nascere dei germi nefasti del razzismo che già covavano nella società ruandese e che questa giovane scrittrice richiama e fa rivivere con esemplare lucidità d'analisi sociale e di introspezione psicologica nelle studentesse che frequentano la scuola. Discriminare l'altro da sé, il diverso, l'appartenente ad un'altra etnia giudicata inferiore: ciò che vent'anni dopo avrebbe provocato il genocidio dei più deboli. Una patologia tutt'altro che debellata ancora oggi.

R.M.

